

Le seguenti illustrazioni sono una serie di collage che appartengono alla stessa ricerca. La base di essa è un oggetto di origine animale, ovvero il cranio di un cerbiatto con le sue corna. Tale oggetto è stato analizzato ed elaborato negli sketchbook con diversi esperimenti, tecniche ed esercizi di illustrazione. La ricerca è basata su un'immagine curvilinea che indica movimento e oscillazione tra passato e futuro in un mondo disorientante e malinconico. Un dettaglio che si ripete spesso è l'occhio, una forma curva e segno di osservazione verso ciò che ci circonda, ma anche specchio delle proprie emozioni.



Titolo: Composizione 2, ricerca di forme

Tecnica: collage a mano

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un esplosione di forme e curve con due occhi centrali che ci osservano.



Titolo: Composizione 1, ricerca di forme

Tecnica: collage a mano

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un esplosione di forme e curve con due occhi centrali che creano anch'essi una forma curvilinea.

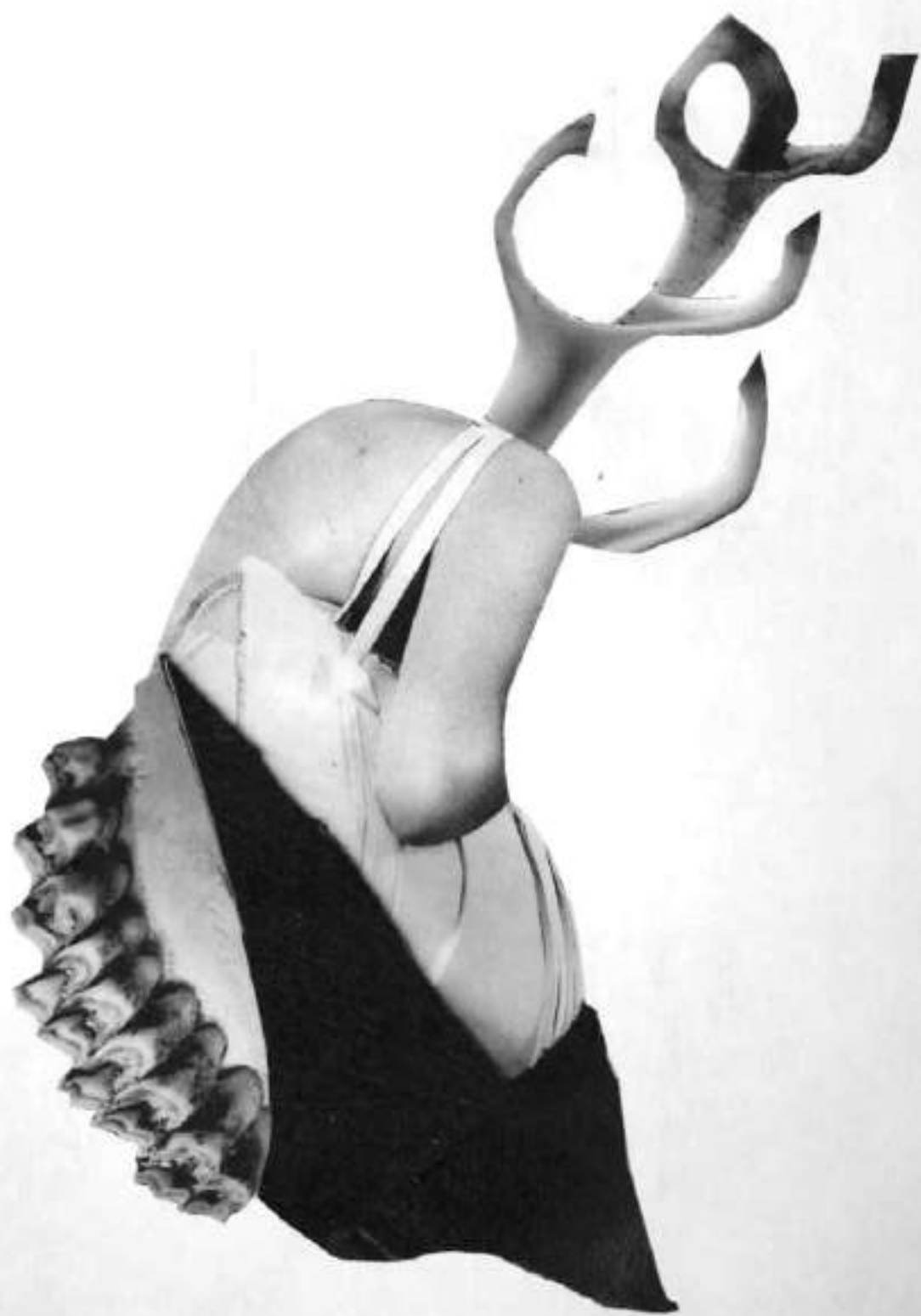


Titolo: Volto specchiato

Tecnica: collage a mano di immagini e dettaglio in pelle

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un cranio specchiato crea una nuova forma quasi una maschera che ci sta osservando. Da entrambi i lati le braccia piegate sulle corna del cranio danno movimento alla maschera.



Titolo: Il germoglio

Tecnica: collage a mano di immagini e dettaglio in pelle

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Il germoglio è sinonimo di inizio e sviluppo, è il primo frutto e il primo prodotto di qualcosa. Qui è rappresentato con un'immagine forte come un'armatura che funge da protezione.

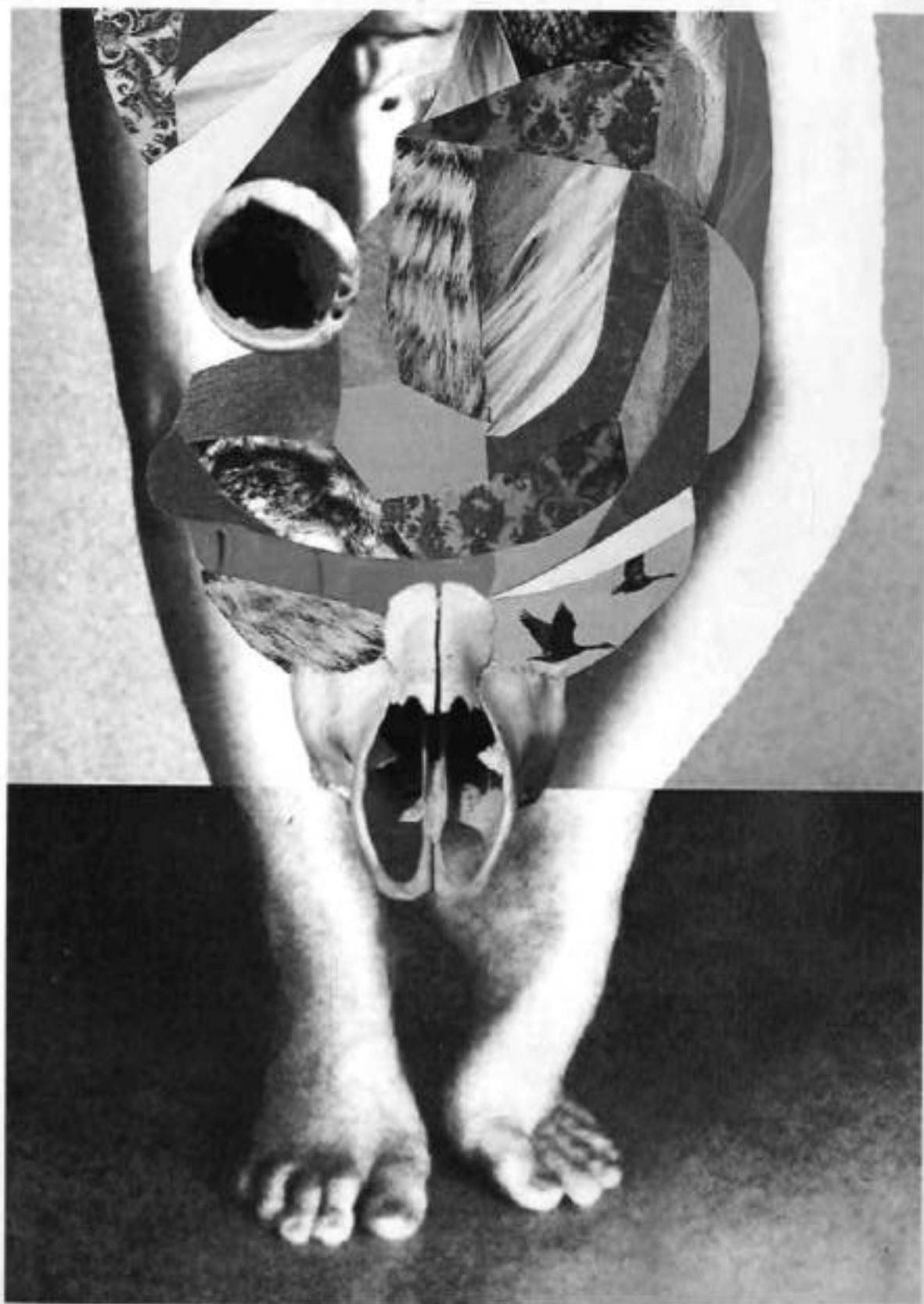


Titolo: Introversione e regressione

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Estraniamento dal mondo esterno e dal contatto con i propri simili ritornando a uno stadio precedente dello sviluppo dell' Io.



Titolo: L'illusione

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Una maschera che copre il volto sottostante capovolto è incorniciata dalle braccia, le quali mani si trasformano in piedi dando appoggio alla figura.



Titolo: L'urlo

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un urlo che rimbomba nel tunnel di una metropolitana. Esprime angoscia, inquietudine e ricerca di una via d'uscita. Il volto urlante è coperto per metà da una maschera che blocca la vista, ma al centro c'è un'occhio collocato proprio sopra l'uscita del tunnel. Anche qui il dettaglio colorato sopra a destra esprime movimento.



Titolo: Lo sguardo

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Uno sguardo nebbioso sullo sfondo coperto per metà da un'occhio inquieto e incorniciato da una mano tesa. Essi fungono da maschera al volto sottostante. L'unico dettaglio colorato è l'esplosione di movimento nella parte centrale.



Titolo: Disturbo bipolare

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 50x 50

Descrizione: "Il disturbo bipolare rientra nei disturbi dell'umore e si caratterizza per gravi alterazioni delle emozioni dei pensieri e dei comportamenti. Chi ne soffre può essere al settimo cielo in un momento e alla disperazione in un'altro senza alcuna ragione apparente..." cit. definizione tratta dal sito dell'Istituto "Associazione di Psicologia Cognitiva" e Istituto "Associazione di Psicoterapia Cognitiva"



Titolo: Donna pietra

Tecnica: mista su carta

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Una donna introversa intrappolata nel suo passato rappresentato dalla pietra che prende la sua forma. Ha la voglia di emergere e di cambiare, di uscire da quel mondo che non le appartiene più. Questa rinascita è evidenziata dal colore caldo della parte superiore del corpo, in opposizione alla pietra fredda, immagine della parte inferiore ancora legata al passato.

STRUTTURE SPOGLIE

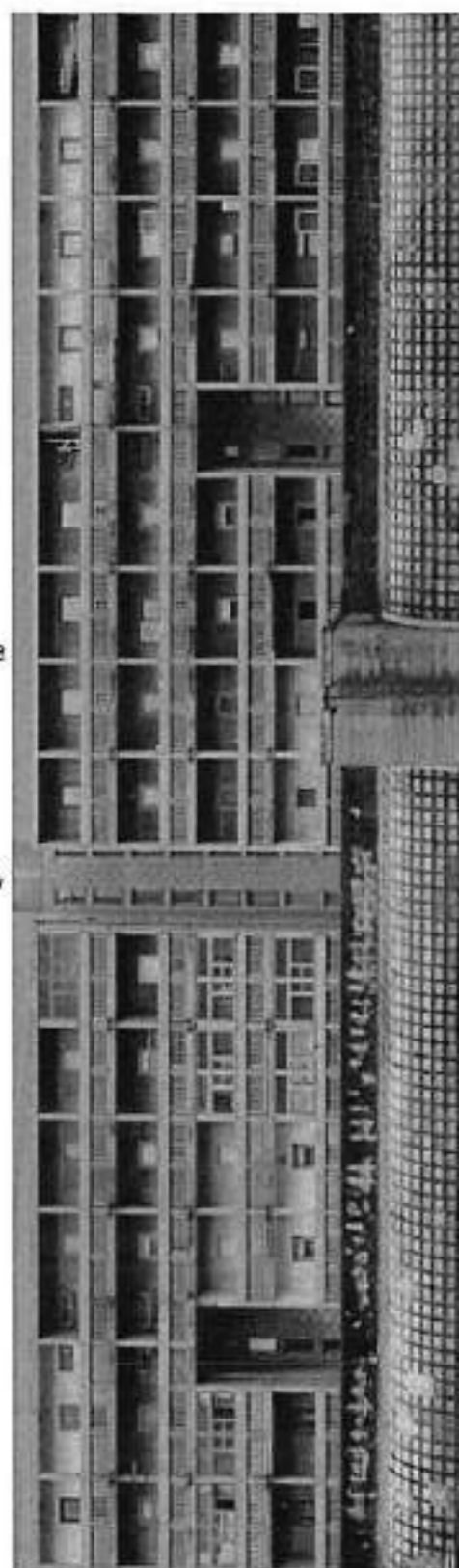
Complesso di elementi dislocati in un unico pezzo di terra con lo scopo di sostenere, ospitare, accogliere. Da questa idea nasce Melara, un'architettura moderna volta a dar vita ad un ambiente autonomo e autosufficiente. L'elemento abitativo presente in questa realtà si pone come un'immagine semplice, spoglia e lineare che si addice al contesto che occupa e si fonde con esso.

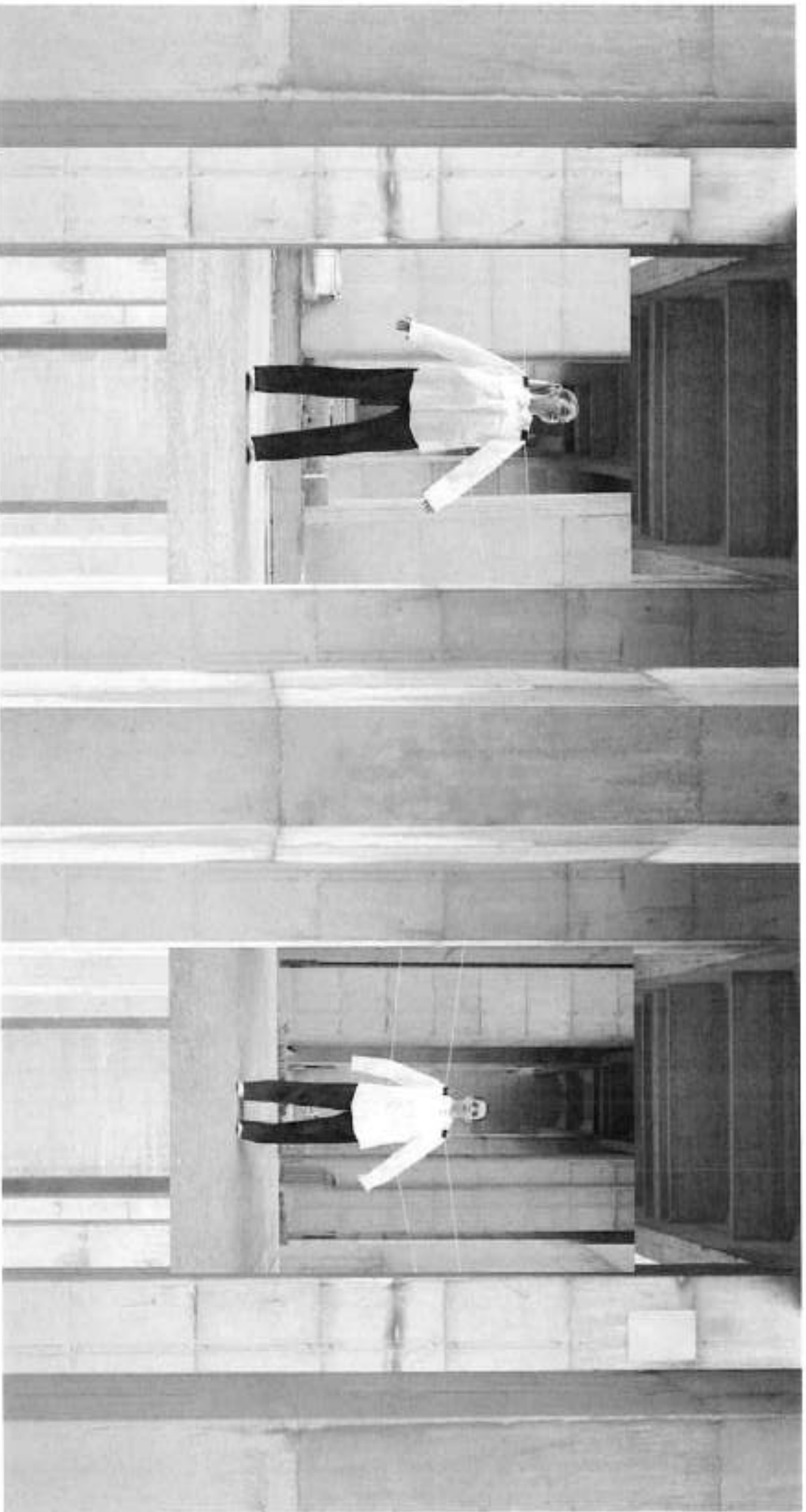
Le medesime qualità dell'edificio vengono trasferite sia al corpo che all'abito, i quali divengono così strettamente legati al mondo architettonico.

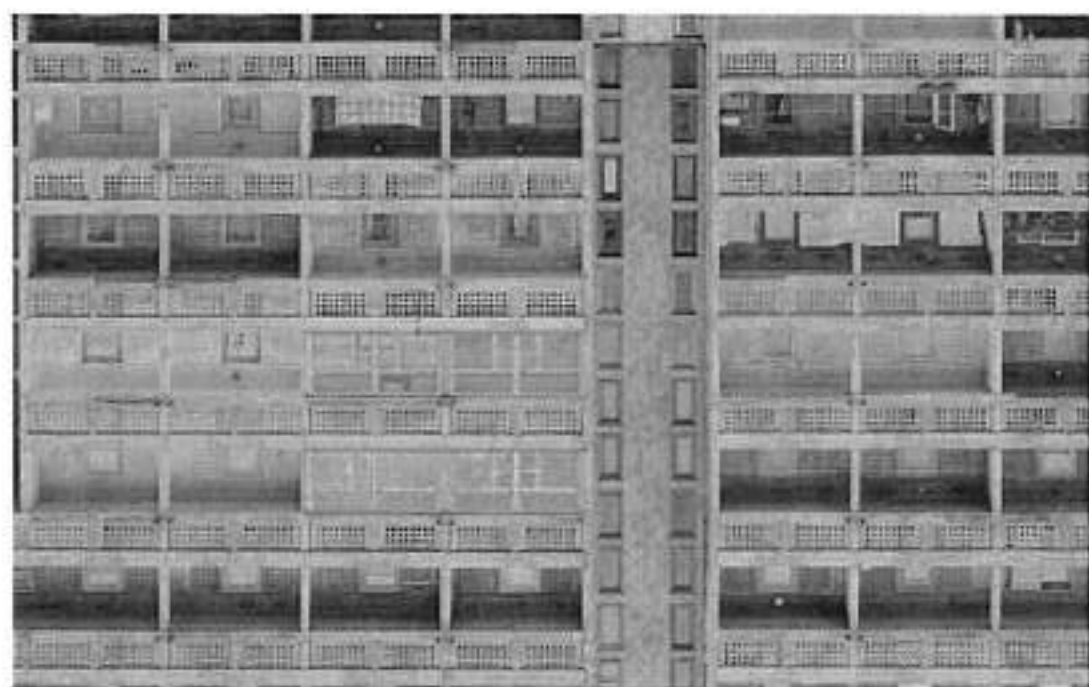
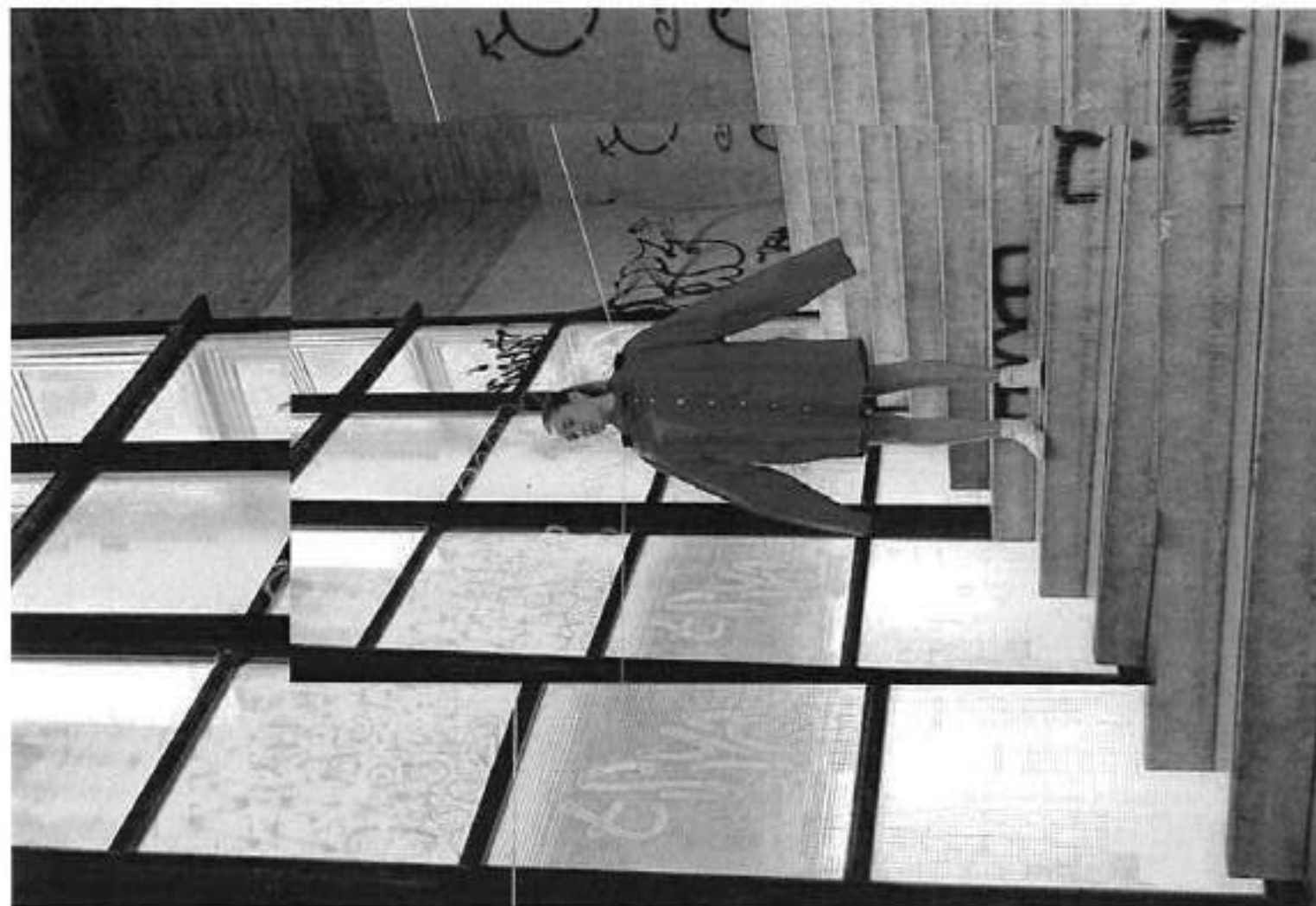
Il corpo diventa un elemento bidimensionale, senza alcuna caratteristica definita e privo di ogni convezione di cui solitamente è vestito.

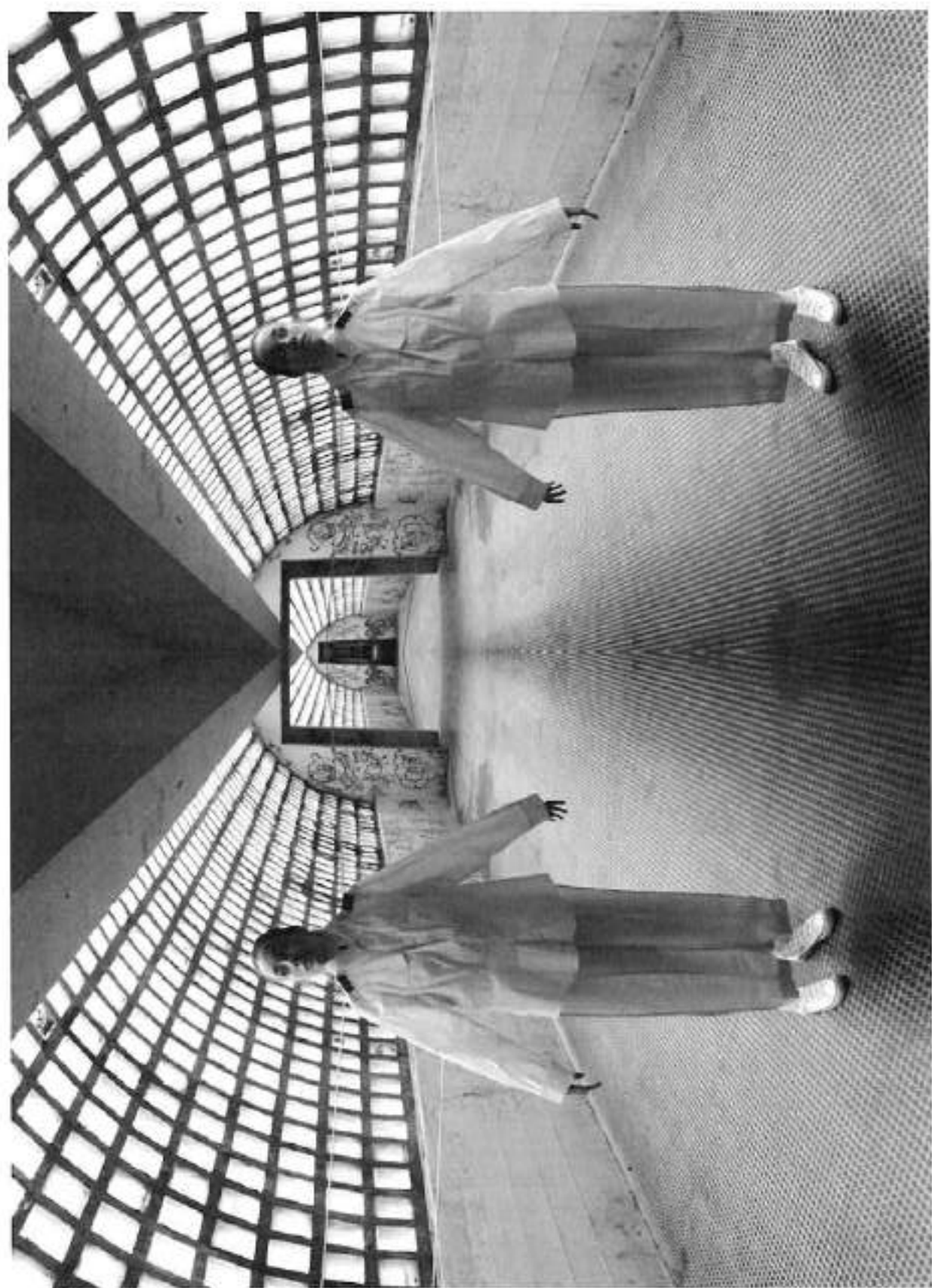
L'abito perde il suo abitante e assume un'identità propria delimitata da confini autonomi.

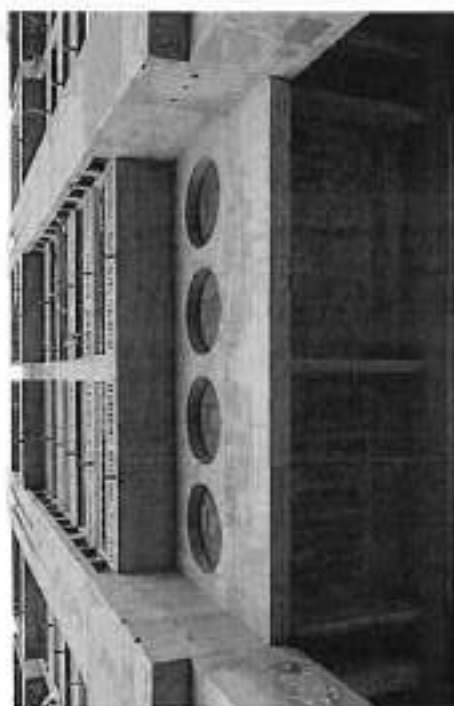
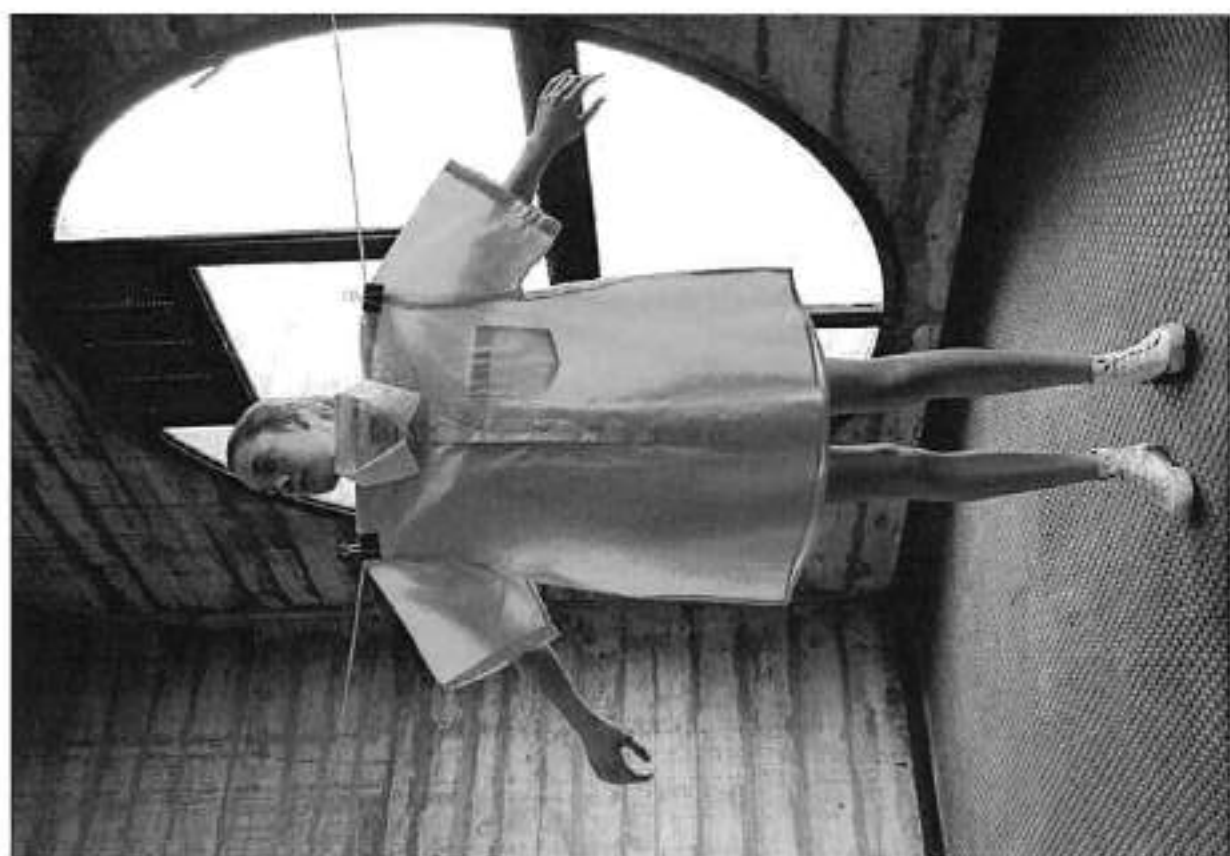
I rispettivi piani di abito e corpo si fondono riprendendo la struttura costruttiva del complesso urbano, caratterizzato da collegamenti che creano un'immagine definita e geometrica.

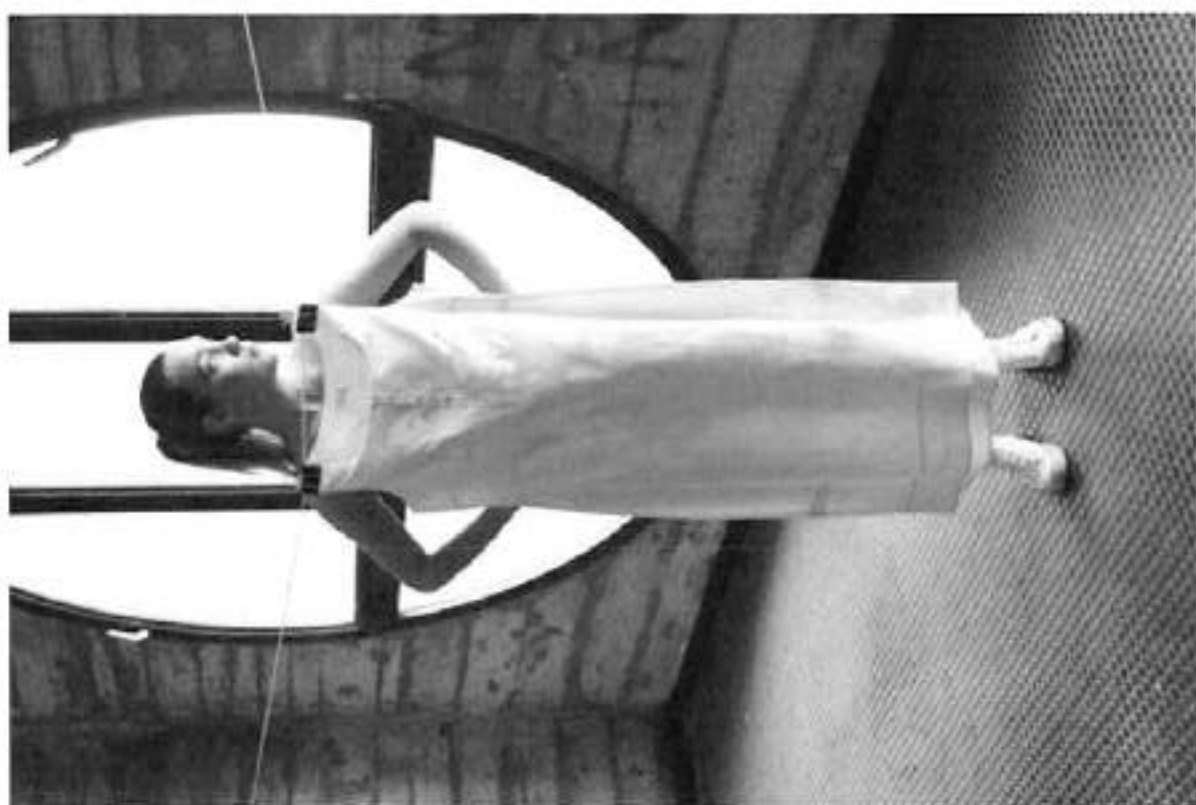


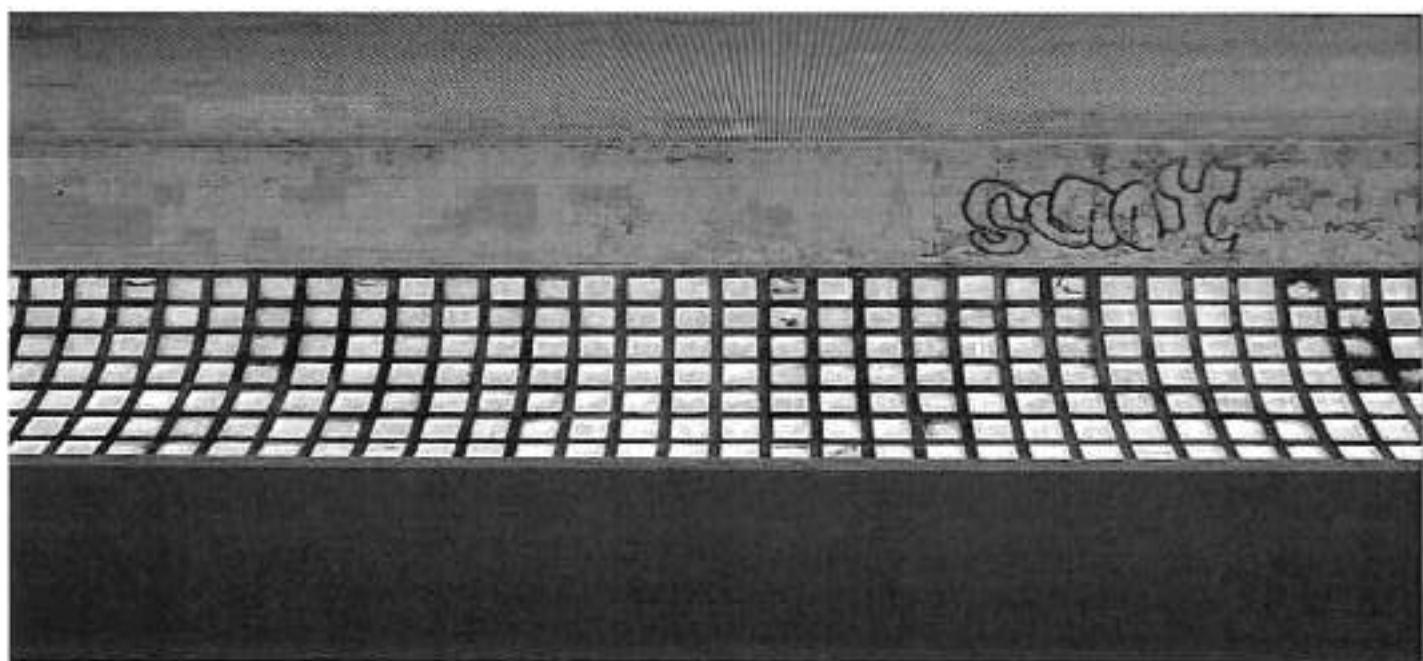


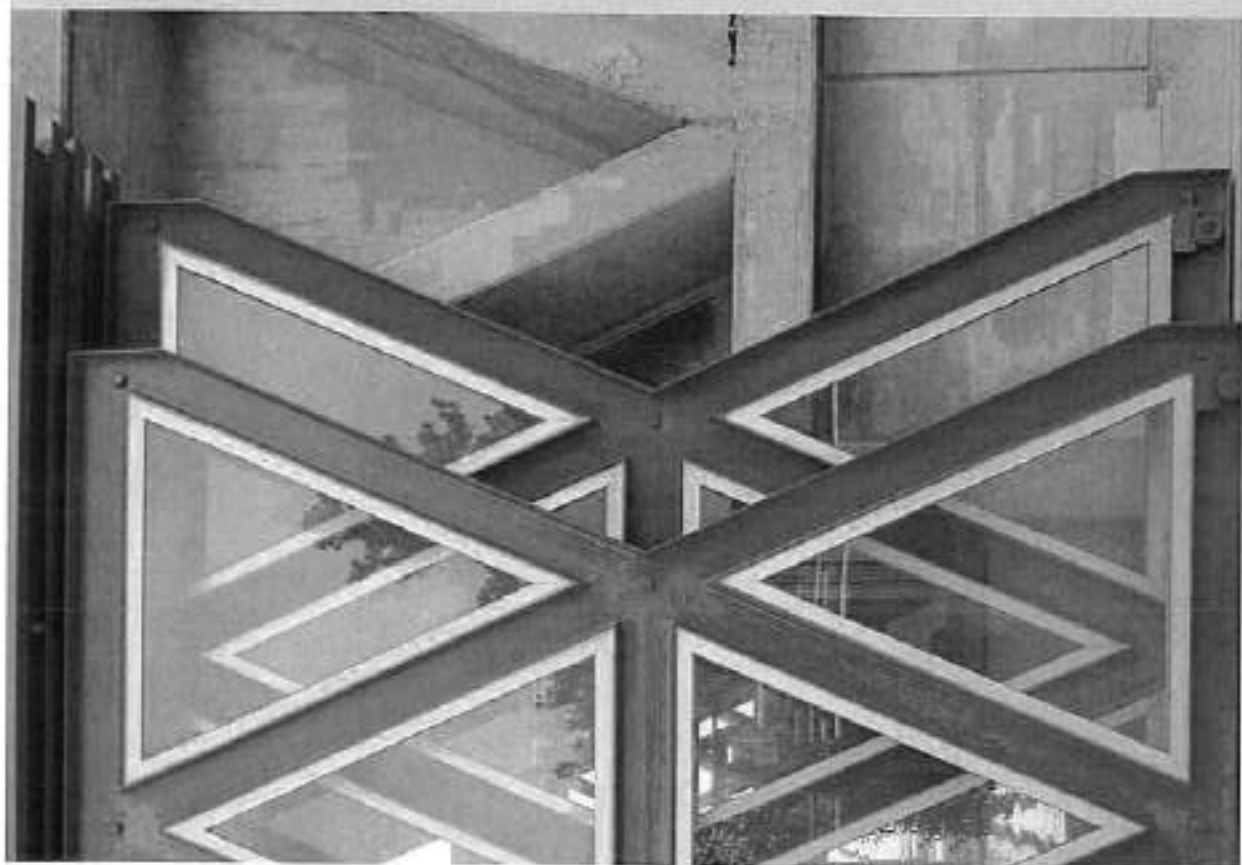
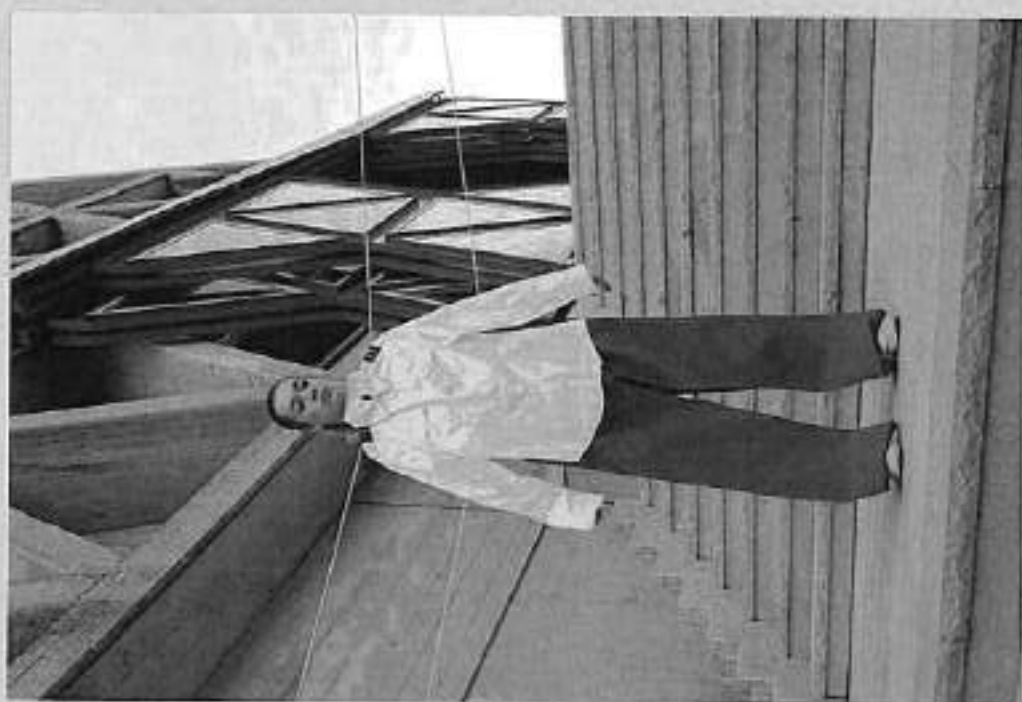














**Concept: Melania Calzi, Simona Anna Piazza, Camilla Rizzi,
Federico Rossi, Alessandra Scuri**

Styling: Melania Calzi, Simona Anna Piazza

Make up & Hair styling: Melania Calzi

Grafica: Camilla Rizzi, Federico Rossi, Alessandra Scuri

Foto e postproduzione: Alessandra Scuri

Modella: Joyce Valentini

